



“Il mare comincia da qui”

Campagna di sensibilizzazione sull'inquinamento idrico

[Bozza di mozione consiliare]

PREMESSO CHE

L'indagine di Legambiente, Beach Litter, è una delle più importanti azioni a livello internazionale di citizen science, il risultato di un monitoraggio eseguito direttamente da volontari, che ogni anno setacciano le spiagge italiane contando i rifiuti presenti, secondo un protocollo scientifico comune e riconosciuto anche dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, fornisce dati ed elementi per denunciare una delle più gravi emergenze ambientali dei nostri tempi a livello globale;

L'80% dei rifiuti plastici in mare proviene da fonti terrestri;

Il littering cioè il degrado di strade, piazze, parchi o mezzi pubblici tramite l'abbandono sconsiderato o volontario di rifiuti incide sulla qualità di vita e il senso di sicurezza negli spazi pubblici, porta ad un aumento dei costi per quanto riguarda i servizi di pulizia e nuoce alla reputazione di un determinato luogo;

Su scala europea, secondo uno studio commissionato ad Arcadis dall'Unione europea, il marine litter costa 476,8 milioni di euro all'anno. Una cifra che prende in considerazione solo i settori di turismo e pesca perché non è possibile quantificare l'impatto su tutti i comparti dell'economia. In particolare, il costo totale stimato per la pulizia di tutte le spiagge dell'Unione europea è pari a 411,75 milioni di euro;

I rifiuti plastici dispersi nell'ambiente, si degradano ad opera di raggi UV, vento, moto ondoso e altri fattori, e si frammentano in pezzi sempre più piccoli, impossibili da rimuovere e da individuare: le micro-plastiche (dimensione inferiore ai 5 mm) hanno una via facilitata per entrare nella catena alimentare e contaminarla.

CONSIDERATO CHE

La cattiva gestione dei rifiuti urbani e la conseguente dispersione di questi nell'ambiente, resta la causa principale della presenza dei rifiuti sulle spiagge italiane (il 42% degli oggetti è riconducibile ad essa). Questa categoria di rifiuto è rappresentata per lo più da imballaggi alimentari e da rifiuti da fumo, principalmente mozziconi di sigaretta ma anche accendini, pacchetti di sigarette e imballaggi dei pacchetti. Sono considerati in questa categoria anche i materiali da costruzione, le buste di plastica e gli imballaggi non alimentari;

Sensibilizzare i cittadini delle ricadute di ogni piccolo gesto ha un grande impatto sull'ambiente e la contaminazione delle acque marine. Questa campagna vuole affrontare la problematica del littering lanciando un messaggio lampante;

Fra le soluzioni al problema del littering un ruolo molto rilevante lo può avere la sensibilizzazione e l'informazione sui corretti comportamenti individuali da tenere per prevenire la dispersione nell'ambiente dei rifiuti plastici;

Viene individuato dalle associazioni ambientaliste l'obiettivo comune di mettere in campo comportamenti virtuosi, buone pratiche di comunità, laboratori territoriali, regolamenti e azioni sinergiche e coordinate, per la riduzione dei rifiuti plastici e l'azzeramento della loro dispersione nell'ambiente;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ad installare targhe fissate al suolo accanto ai tombini come quelle usate dal Comune di Collioure, in Francia, per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'inquinamento idrico. La dicitura sarà "Il mare comincia qui, non buttare niente". Alternativamente, utilizzare semplice verniciatura accanto ai tombini più centrali della città come fatto dall'associazione "Worldrise" a Milano.